

Nykøbing, Danimarca, 14 Marzo 2007

Oggetto: Il Palombaro di Piazza Duomo e l'importanza di preservarlo.

Egregio Sindaco di Matera, Avv. Michele Porcari,

Abbiamo letto il progetto per la riqualificazione di Piazza Duomo a Matera e siamo rimasti delusi non trovando alcuna menzione del palombaro più antico di Matera, presente sotto la piazza, chiamato "Palombaro della terra".

Riteniamo invece che i lavori di riqualificazione possano essere un'ottima opportunità in tre campi:

- **Scientifico;** Questa è difatti l'ultima occasione per analizzare e conservare l'acqua probabilmente ancora presente nel palombaro, poiché gli altri due palombari sono stati prosciugati. Inoltre, aiuterebbe a capire il metodo di raccolta delle acque nel corso dei secoli.
- **Didattico;** E' una grande opportunità per permettere a residenti, studenti e turisti, di visitare e comprendere l'antico sistema di raccolta delle acque.
- **Storico;** La riqualificazione di Piazza Duomo deve tenere il palombaro nella meritata considerazione come parte fondamentale per capire la storia della città. La Civita è la parte più antica dello sviluppo urbano di Matera e sarebbe auspicabile avere delle referenze in superficie riguardo la grande cisterna sotterranea, riproducendo il pozzo che era presente sino al secolo scorso, e ricorrendo ad una targa esplicativa delle funzioni e del meccanismo del palombaro.

Motiviamo di seguito le nostre richieste.

Sin da quando il restauro dell'habitat rupestre dei Sassi ha avuto inizio, questi non sono mai stati considerati come un semplice monumento nella lunga lista del Patrimonio Mondiale. I Sassi invece hanno raggiunto la posizione di un faro nel campo ambientale, perché mostrano al mondo come creare una città basandosi sulle risorse locali, e fra queste il rifornimento idrico, in un ambiente per sua natura secco.

La prospettiva dell'aumento globale di popolazione che, abbandonando sistemi tradizionali di produzione e di vita, si sposta dalle campagne alle grandi città –e nel 2050 il 60% della popolazione mondiale sarà urbanizzata– rende ancora più importanti tutte le esperienze che possono aiutare a capire come creare le condizioni base per una città sostenibile. Per queste ragioni, preservare e studiare la raccolta delle acque di Matera è determinante. I tre palombari che si conoscono (Piazza Vittorio Veneto, Piazza Duomo, Purgatorio Vecchio) erano tecnicamente le riserve di acqua superiori della città, e almeno in alcuni periodi storici, erano collegati e servivano reti di cisterne minori che si inoltravano nella maggior parte delle cavità dei Sassi.

L'esempio dato dai Sassi sull'accorto uso delle risorse ci ha stimolato nel coinvolgere decine di studenti in campi di lavoro per analizzare il rifornimento idrico e la qualità delle acque raccolte. Con l'aiuto della sezione danese dell'UNESCO - ASN, tre di noi, esperti in chimica, biologia e geografia, e un insieme di materie tecniche e umanistiche, siamo venuti a Matera con studenti danesi, in collaborazione con l'Istituto Tecnico "Pentasuglia". Torneremo a Matera dal 23 marzo al 5 aprile per continuare le nostre ricerche, e saremmo lieti di incontrarla.

Attraverso la rete di scuole sostenute dall'UNESCO, stiamo promuovendo la sostenibilità urbana come materia di studio per tutte le scuole dei Paesi che si affacciano sul Mar Baltico, che è il nostro distretto locale. In questi giorni in una conferenza UNESCO a Copenhagen si sta discutendo di questo. Stiamo personalmente curando la traduzione nelle lingue nordiche dei testi su Matera a scopo didattico.

In questa prospettiva Matera ha un ruolo fondamentale per documentare e dimostrare la fattibilità della sostenibilità. Abbiamo anche letto di un progetto per creare un parcheggio per automobili sotto Piazza Duomo, a servizio di un albergo, e al posto del palombaro, e sinceramente speriamo che sia stato accantonato.

Con la speranza di incontrarla presto,
Le porgiamo Cordiali Saluti,

Merete Bandak, Uffe Berg, e Per Werge, in collaborazione con Francesco Foschino



Nykøbing, Denmark, March 14th, 2007

Object: The palombaro of Piazza Duomo and the importance to preserve it.

Dear Mayor Michele Porcari,

We read the project for the restoration of Piazza Duomo in Matera and were sorry to see that there was no mention of the Matera's oldest cistern, "Palombaro della terra", located underneath the square.

The opportunity to study this cistern is very important in three ways:

- **Scientifically;** This is the last chance to test and preserve the ancient water most likely still present in the cistern as the other two palombari have been drained. Also, it is an important opportunity to understand the cistern method of water preservation through the centuries.

- **Educationally;** This is an amazing opportunity to allow residents, students, and visitors the ability to tour and understand Matera's ancient water collection system.

- **Historically;** Cisterns have played a very important role in a town's structure. Therefore, restoration of Piazza Duomo must take the cistern into consideration as it is vital to understanding Matera's history. This area is Matera's oldest section of urban development and it is important to create a landmark explaining or symbolizing the cistern directly above, in the piazza: for example, a reproduction of the well, that used to be located in the piazza, and a plaque that explains the system and its function.

The reasons for this request are as follows:

Since the restoration of the Sassi rupestrian habitation began, Sassi di Matera has not just been another monument in the long range of Unesco-heritage sites. Sassi has taken the position of an environmental *lighthouse* showing the world how to create a functioning town based on local resources, among them the necessary water supply, despite the environment by nature being very dry.

Since, globally, populations are migrating from the countryside to an urban environment, thus abandoning their former traditional production and living methods, – in 2050 about 60% of all people will live in cities – all historical artefacts that demonstrate how to create basic living conditions for urban populations will be even more important. This is why the preservation and conservation of the palombari in Matera is important: the three known palombari (Piazza Vittorio Veneto, Piazza Duomo e Purgatorio Vecchio) were technically the upper water reserves of the town, collecting surface water from the plain, and at least in some historic periods, they were connected to and serving the minor private cisterns under the floor of most rupestrian habitations in the Sassi with water.

The realization of the Sassi's urban sustainability has inspired us to make field work observations with students and tests of the water supply and quality. As experts in chemistry, biology, geography and a range of cultural subjects, and supported by the Danish section of the Unesco - ASN, we came to Matera twice accompanied by Danish students, in partnership with the Istituto Tecnico "Pentasuglia". We will return to Matera from March 23d to April 5th to continue our research, and would welcome the opportunity to meet you.

Through the Unesco school network we are currently working on making "urban sustainability" a common study subject for all member schools around the Baltic Sea, which is our local "district", and have just presented this intention at a conference in Copenhagen within the Unesco network. Therefore, the example of the Sassi plays an important role as documentation and demonstration of the reality of urban sustainability. We also read of a car parking project for a hotel, in the place of the palombaro, and we sincerely hope that this project has been abandoned.

We hope to meet you soon.

Sincerely,

Merete Bandak, Uffe Berg, and Per Werge, in collaboration with Francesco Foschino